

Le disposizioni della legge n. 123/2007 in tabella

Il contenuto della legge suddiviso in tre direttrici fondamentali: definizione del pacchetto di norme immediatamente operative dal 25 agosto 2007, previsione di nuovi incentivi economici per la prevenzione e delega al Governo per la revisione della normativa

A) Il pacchetto di norme in vigore dal 25 agosto 2007				
Art.	Oggetto	Adempimento	Rif. normativi e prassi	Sanzioni
2	Notizia all'Inail	- L'Inail potrà costituirsi parte civile su notizia del pubblico ministero nei casi di esercizio dell'azione penale per delitti di omicidio colposo o di lesioni personali colpose.		
3, lett. a)	Contratto d'appalto e d'opera	- Obbligo per il committente di aggiornare i contratti d'appalto e d'opera (compresi quelli già stipulati prima del 25 agosto 2007) redigendo un unico documento di valutazione dei rischi interferenziali da allegare al contratto stesso.	Art. 7, comma 3, Dlgs n. 626/1994	Arresto da due a quattro mesi o ammenda da euro 516 a € 2.582 (art. 89, comma 2, lett. b), Dlgs n. 626/1994)
3, lett. b)	Contratto di somministrazione, d'appalto e d'opera - costi per la sicurezza	- Obbligo per le parti d'indicare nei contratti di somministrazione ex art. 1559 c.c., appalto e d'opera i costi relativi alla sicurezza del lavoro.	Art. 7, comma 3-bis, Dlgs n. 626/1994	
3, lett. e)	Consegna di copia del documento di valutazione dei rischi e del registro infortuni al Rls	- Obbligo per il datore di lavoro di consegnare al rappresentante dei lavoratori (Rls), su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di valutazione dei rischi ex art. 4 nonché del registro degli infortuni sul lavoro.	Art. 4, Dlgs n. 626/1994	Arresto da due a quattro mesi o ammenda da euro 516 ad € 2.582 (art. 89, comma 2, Dlgs n. 626/1994)
4, commi 1, 2, 3	Coordinamento delle attività di vigilanza	- Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza da parte del Presidente della Provincia, in attesa di un Dpcm che regolamenti il coordinamento dei comitati regionali ex art. 27, Dlgs n. 626/1994. - Creazione di una banca dati unificata in materia di sicurezza (entro il 25.11.2007).	Art. 23, Dlgs n. 626/1994	
4, comma 6	Diffida per omissioni contributive	- Il personale amministrativo degli istituti previdenziali, che accerti d'ufficio violazioni amministrative sanabili relative alla disciplina in materia previdenziale, applica la procedura di diffida.	Art. 13, legge n. 689/1981 Art. 13, Dlgs n. 124/2004	
5	Sospensione delle attività d'impresa	- Estensione a tutte le attività qualificabili come imprenditoriali dell'istituto della sospensione delle stesse in caso di: a) impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati; b) reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, di cui agli articoli 4, 7 e 9 del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, e successive modificazioni; c) gravi e reiterate violazioni della disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Nella fattispecie c) il potere di sospensione è esercitato anche dagli ispettori delle Asl.	DI n. 223/2006 Cm Lavoro n. 29/2006 Cm Lavoro 22.8.2007 prot. n. 25//0010797	Introduzione della sanzione amministrativa aggiuntiva pari ad 1/5 delle sanzioni amministrative complessivamente irrogate. Il suo pagamento è una delle condizioni per la revoca del provvedimento di sospensione



Art.	Oggetto	Adempimento	Rif. normativi e prassi	Sanzioni
6	Tesserino di riconoscimento	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo generalizzato, dal 1° settembre 2007, di munire tutto il personale dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice della tessera di riconoscimento. Tale obbligo è esteso anche ai lavoratori autonomi. - Con tale disposizione l'adempimento è stato esteso, pertanto, anche agli altri settori diversi da quello dell'edilizia (si pensi, per esempio, agli appalti di pulizie, al servizio mensa, al contratto d'opera per la manutenzione di un impianto elettrico, ecc.). - I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono, in alternativa, far vidimare presso la Dpl un registro da tenersi sul luogo di lavoro. 		<p>Datore di lavoro: sanzione amministrativa da euro 100 ad € 500 per ciascun lavoratore.</p> <p>Lavoratore: sanzione amministrativa da € 50 a € 300 per la mancata esposizione. È esclusa la diffida ex art. 13, Dlgs n. 124/2004</p>
7	Organismi paritetici - auto vigilanza	<ul style="list-style-type: none"> - Potere di disporre sopralluoghi nei territori e nei comparti di competenza (auto-vigilanza). - Comunicazione degli esiti del sopralluogo all'autorità di coordinamento delle attività di vigilanza. - Potere di denuncia all'autorità di coordinamento delle attività di vigilanza per l'esecuzione di controlli in materia di sicurezza mirati a specifiche situazioni. 	Art. 20, Dlgs n. 626/1994	
8	Codice degli appalti	- Il valore economico dell'appalto deve tenere conto anche dei costi della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.	Art. 86, Dlgs n. 163/2006	
9	Responsabilità delle persone giuridiche	<ul style="list-style-type: none"> - In caso di omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commessi con violazione delle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro (artt. 589-590 c.p.) si applica una sanzione pecuniaria in misura non inferiore a mille quote. - In caso di condanna le sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, dello stesso decreto avranno una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno. 	Dlgs n. 231/2001	
11	Emersione del lavoro nero	- Anche le imprese che hanno attivato la procedura di regolarizzazione sono assoggettate alle ispezioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro.	Art. 1, comma 1198, legge n. 296/2006	
12	Nuove assunzione di ispettori del lavoro	- Assunzione, a partire da gennaio 2008, di 300 nuovi ispettori del lavoro.		
B) Incentivi agli adeguamenti in materia di sicurezza in vigore dal 2008, previa emanazione del provvedimento attuativo				
Art.	Oggetto	Natura dell'incentivo	Rif. normativi e prassi	Note
1, comma 2, lett. p)	Finanziamenti Inail	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro. - Promozione di progetti formativi. - Semplificazione delle procedure. 		Strumento già attuato in passato tramite i bandi Inail ex Dlgs n. 38/2000
10	Credito d'imposta per la formazione	- Concessione per il biennio 2008-2009 di un credito d'imposta nella misura massima del 50% delle spese sostenute per la partecipazione dei lavoratori a corsi in materia di sicurezza del lavoro.	Art. 22 Dlgs n. 626/1994 Dm 16.1.1997	Strumento già attuato in passato con la legge 18 ottobre 2001, n. 383, cd. «Tremoniti-bis»

C) Le disposizioni della legge delega per l'emanazione del Testo unico sulla sicurezza

Art.	Oggetto	Criterio direttivo	Principali riferimenti normativi attuali
1, comma 2, lett. a), b)	Struttura generale del Tu	- Provvedimento da applicare a tutti i settori di attività e i rischi. - Tutela specifica per il lavoro femminile, gli immigrati, i giovani e i lavoratori atipici e autonomi.	Artt. 1, 2, Dlgs n. 626/1994 Dlgs n. 276/2003
1, comma 2, lett. a), d)	Adempimenti formali	- Semplificazione degli adempimenti meramente formali, nel pieno rispetto dei livelli di tutela. - Unificazione documentale.	
1, comma 2, lett. e)	Macchine, impianti, attrezzature di lavoro, opere previsionali e Dpi	- Riordino della normativa. - Coordinamento tra le direttive di prodotto e quelle di utilizzo concernenti la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro e di razionalizzare il sistema pubblico di controllo.	Artt. 4, 34, 40, Dlgs 626/1994 Dpr n. 547/1955 Dpr n. 164/1956 Dpr n. 459/1996
1, comma 2, lett. f), g)	Apparato sanzionatorio	- Riformulazione e razionalizzazione dell'apparato sanzionatorio, amministrativo e penale, tenendo conto della responsabilità e delle funzioni svolte da ciascun soggetto obbligato, con riguardo in particolare alla responsabilità del preposto, nonché della natura sostanziale o formale della violazione. - Modulazione delle sanzioni in funzione del rischio e conferma dell'istituto della prescrizione ex Dlgs n. 758/1994. - Determinazione delle sanzioni penali dell'arresto e dell'ammenda con previsione della pena dell'ammenda fino a euro ventimila per le infrazioni formali, della pena dell'arresto fino a tre anni per le infrazioni di particolare gravità, della pena dell'arresto fino a tre anni ovvero dell'ammenda fino a euro centomila negli altri casi. - Previsione della sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma di denaro fino ad euro centomila per le infrazioni non punite con sanzione penale. - Graduazione delle misure interdittive in dipendenza della particolare gravità delle disposizioni violate.	Artt. 23, 89, Dlgs 626/1990 Dpr n. 547/1955 Dpr n. 164/1956 Dpr n. 758/1994 c.p.
1, comma 2, lett. g)	Figure del sistema di prevenzione aziendale	- Revisione dei requisiti, delle tutele, delle attribuzioni e delle funzioni dei soggetti del sistema di prevenzione aziendale, compreso il medico competente. - Rafforzamento del ruolo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale. - Introduzione della figura del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo.	Artt. 2, 8, 16, 18, Dlgs n. 626/1994
1, comma 2, lett. h)	Organismi paritetici	- Potenziamento delle funzioni degli organismi paritetici. - Accentuazione delle funzioni di assistenza alle imprese.	Art. 20, Dlgs n. 626/1994
1, comma 2, lett. l)	Codici di condotta e etici e buone prassi	- Introduzione di codici di condotta e etici e buone prassi. - Ricorso ai principi della responsabilità sociale.	
1, comma 2, lett. m), s)	Appalti	- Qualificazione di imprese e lavoratori autonomi. - Sviluppo di percorsi formativi mirati. - Accentuazione della responsabilità solidale tra appaltante e appaltatore. - Meccanismi per la valutazione dei requisiti tecnico-professionali delle imprese. - Mancato accesso ai lavori pubblici e agli incentivi fiscali e contributivi. - Modifiche al codice degli appalti.	Art. 7, Dlgs n. 626/1994 Art. 3, Dlgs n. 494/1996 Dlgs n. 163/2006
1, comma 2, lett. t), q)	Vigilanza	- Razionalizzazione e coordinamento delle strutture centrali e periferiche, nel rispetto dei principi dell'art. 19, Dlgs n. 758/1994 e 23 del Dlgs n. 626/1994, anche al fine di prevenire sovrapposizioni e duplicazioni negli interventi.	Legge n. 833/1978 Art. 23, Dlgs n. 626/1994
1, comma 2, lett. t), u)	Sorveglianza sanitaria	- Riforma dell'istituto - Rafforzamento delle tutele del lavoratore in caso d'inidoneità alla mansione.	Artt. 16 e 17, Dlgs n. 626/1994 Dlgs n. 68/1999
1, comma 2, lett. t), v)	Interpello	- Introduzione del diritto d'interpello anche per quesiti sulla normativa in materia di sicurezza e igiene del lavoro. Di fatto tale diritto già viene attualmente esercitato.	Art. 9, Dlgs n. 124/2004